

PAOLO SPINELLI, *La sommossa del 1860 a Santeramo in Colle ed il processo ai ribelli (dai documenti dell'Archivio di Stato di Bari)*, s. 1, nè a. (Edizioni del Liocorno di Fano, 1966), pp. 223, s. p.

Nel saggio su *Il Sergente Romano*, edito nel 1922 e successivamente nel 1946 nella Collana di Cultura Moderna del Laterza, avvalendosi dei documenti raccolti e pubblicati nel 1901 da Vincenzo Grimaldi (*Una pagina del brigantaggio — La reazione di Gioia del Colle nel 1861 ed il Sergente Romano* — Bari, Stab. Tip. Pansini), Antonio Lucarelli aveva ampiamente illustrato la rivolta legittimista scoppiata in Santeramo in Colle nel dicembre del 1860. L'episodio, che va inquadrato nel malcontento generale manifestatosi nelle campagne meridionali contro la politica attuata dal nuovo regime, viene ora ripreso da Paolo Spinelli.

Nel raccogliere e nel ripubblicare gli atti del processo a carico dei promotori e dei contadini coinvolti nella *sommossa*, l'autore, che da tempo si dedica con vivo interesse e con particolare amore alla storia del suo paese, trascura l'esame delle cause che non solo a Santeramo, ma anche in tutte le provincie meridionali, spinsero i contadini ad insorgere contro il nuovo regime. Egli si attiene scrupolosamente alle risultanze processuali e, non rilevando la vera causa del moto, non riesce ad inquadrarlo nella vita economica, sociale e politica del tempo.

Pur rilevando che alla origine di quella *sommossa* sono le *idee contrastanti di interessi politici ed economici*, quelle idee e questi contrasti non illustra sufficientemente rimanendo, sostanzialmente, convinto che *la sommossa fu soprattutto l'espressione di un sottofondo popolare di falsità, di calunnie, di pettegolezzi, d'intrighi e di dispetti* tra due fazioni interessate alla vita amministrativa del proprio paese.

Interessante sarebbe stato un attento esame sulle condizioni economico-sociali di questo grosso centro agricolo di Terra di Bari a metà dell'Ottocento. Purtroppo insufficienti sono i cenni alla questione demaniale ed alla *fame di terra* che, anche a Santeramo, era all'origine del malcontento popolare contro il nuovo regime decisamente contrario ad affrontare ed a risolvere questo annoso problema.

Ma lo Spinelli, eccessivamente preoccupato di seguire in ogni suo particolare lo svolgersi dei fatti, non indaga sulle reali condizioni economico-sociali del paese e non si sofferma sulle cause che caratteriz-

---

zarono, subito dopo il 1860, l'opposizione legittimista al nuovo regime.

Nonostante tali lacune, il volume dello Spinelli merita di essere segnalato per la ricca documentazione che ci consente di seguire in ogni suo particolare ed attraverso la versione ufficiale, la cronistoria di quanto avvenne in Santeramo in Colle nel momento in cui al vecchio regime si sostituiva il nuovo con gli stessi mali e gli stessi egoismi che avevano caratterizzato la vita meridionale durante la dominazione borbonica.